

DISABILITA L'INDIFFERENZA AMA E LASCIATI AMARE ***L'arte di fare festa a tavola***

Progetto selezionato 2012-2013 su bando indetto da

Coop Adriatica: "Centro anch'io - Nessuno escluso: progetti per una comunità più accogliente"

Indicazione e qualificazione del responsabile del progetto, con recapito telefonico

Pepe Carlo. Legale rappresentante della Cooperativa Sociale Aurora Valori & Sapori.
Telefono 085 4470970. Telefono cellulare 328 3850396

Analisi dei bisogni: a quale bisogno risponde il progetto, e come questo bisogno è stato individuato (eventuali indagini, atti, documenti che lo hanno rilevato)

Bisogno primario del progetto è la ricerca di metodi e attività socio-educative avente forte carattere inclusivo che spinga alla tutela del capitale più importante che c'è, sempre più spesso trascurato, l'Uomo.

Ma per la sua attuazione è essenziale che la "modernizzazione" dell'economia proceda simultaneamente alla promozione della coesione sociale. Questo bisogno è strettamente legato al primo. Emerge quindi una ulteriore necessità, improcrastinabile, la ricerca di una nuova forma di economia non più basata su comportamenti egoistici, di esasperato individualismo e che induce a considerare esclusivamente il profitto a tutti i costi, ma un'economia proiettata sui valori della collaborazione altruistica, sull'amore. *"Il primo capitale da salvaguardare e valorizzare è l'uomo, la persona, nella sua integrità:" "L'uomo infatti è l'autore, il centro e il fine di tutta la vita economico-sociale"* -Lettera Enciclica Caritas in Veritate-

Bisogno fondamentale quindi ridare all'uomo il posto che gli spetta, il primo posto, promuovendo al contempo il benessere e l'agio della comunità in cui vive.

Crediamo che alla dignità, alla felicità, alla speranza dell'uomo spettino il primo posto, in assoluto. E ancor di più a quanti si trovano in situazioni di svantaggio, a quanti vivono ai margini, se non fuori, di un sistema che privilegia e spesso avvantaggia proprio chi non ne avrebbe bisogno alcuno.

Noi siamo certi che se l'uomo sta bene, l'intera società sta bene e l'economia sta bene. Una economia malata produce molti mostri che infettano la società e la destinano prima o poi ad implodere a divorare se stessa, e i recenti fatti di speculazioni finanziarie ne sono l'espressione più evidente.

Noi crediamo che il sistema economico deve essere a servizio dell'uomo e non l'uomo a servizio del sistema! Una nuova economia fondata sull'amore è possibile. *"Noi non possiamo lasciare sulle spalle delle generazioni più giovani e di quelle che verranno questa spaventosa eredità" ... Siamo in un tunnel dal quale dobbiamo uscire facendo dei sacrifici, ...Quindi l'auspicio che dalla crisi esca un'Italia più sobria e giusta"*.Giorgio Napolitano

Non c'è giorno che passa senza che la cronaca ci aggiorni sui tragici fatti che accadono, ovunque. Gli ultimi sondaggi sulla dispersione scolastica ne sono una prova tangibile. Da recenti dati rilevati nell'Istituto Superiore dove lavoriamo e da un nostro progetto attuato lo scorso anno scolastico-Relazione finale Progetto InnHotel; indagini a campione sul territorio- si confermano da una parte la carenza di risorse e a volte l'impossibilità di gestire tali fenomeni - dispersione scolastica, disagio giovanile, handicap, droga - e dall'altro il desiderio forte ed esasperato, un grido di aiuto sommamente assordante di quei tanti che vengono a trovarsi, per le motivazioni di cui sopra, ai margini di un tutto che pensa o si illude che non li appartiene. *"Un giovane su cinque non termina né il percorso di studi né quello di formazione professionale...non è difficile immaginare per loro un futuro a rischio esclusione sociale"* Matilde Callari Galli

Obiettivi generali e specifici

Si vogliono creare forme di aggregazione laboratoriale, attività di socializzazione eterogenee destinate a rafforzare e promuovere la coesione sociale nella comunità, sia per i giovani che per gli

anziani perché fondano le loro diverse capacità in laboratori di cucina creativa e laboratori artistici così che emerga il potenziale di ciascuno e si dimostri come le diverse abilità, le più svariate forme di disagio e gli scambi generazionali non sono un ostacolo alla crescita dell'individuo ma un arricchimento che rivela il valore aggiunto di ognuno e come il tutto possa essere ricondotto ad una economia basata non esclusivamente sul profitto. Quindi, attività individualizzate ad alto valore inclusivo, in una stimolante e gratificante esperienza laboratoriale.

Il progetto seppure strutturato nell'arco di due anni sarebbe nostra intenzione implementarlo.

Comunque alla sua conclusione tutti i partecipanti devono aver percepito di essere fondamentalmente uniti gli uni agli altri, in modo tale che possano riuscire in un dato compito solo se riusciranno anche gli altri (e viceversa), e solo coordinando i propri sforzi con quelli degli altri al fine del compimento del prodotto di laboratorio. Dal principio di interdipendenza deriva che l'impegno condiviso per raggiungere un obiettivo comune promuove positive relazioni tra le persone, nel loro tentativo di ascoltare il punto di vista dell'altro, apprezzare o criticare una posizione, condividere un'esperienza comune.

Oltre a ciò l'interdipendenza favorisce un impegno maggiore nel raggiungimento dell'obiettivo, in quanto lavorare con gli altri aumenta il senso di responsabilità verso l'obiettivo da raggiungere, a condizione che sussista tra i membri un atteggiamento di stima e attenzione reciproco.

Infine, i partecipanti, conseguiranno quelle abilità tecnico-professionali di base che potrebbero servire ad assumere in forma autonoma una semplice attività ludico-domestica ovvero un approccio più impegnativo in ambito lavorativo.

Azioni, tempi e metodologie adottate

Saranno attuate cinque tipologie di laboratorio distinte e complementari riconducibili ad un unico tema: *L'arte di fare festa a tavola*. Ogni corso ha la durata di sei settimane -un incontro a settimana di quattro ore ciascuno- per un totale di 24 ore.

Le attività saranno svolte in piccoli gruppi eterogenei - 10 persone -; ogni gruppo è coordinato da un esperto e da un socio della cooperativa che funge anche da aggregatore.

Il metodo adottato sarà quello dell'apprendimento cooperativo dove ogni membro del gruppo avrà pari livello di partecipazione e sarà responsabile per la parte di lavoro che gli compete affinché il buon risultato di ciascuno divenga appannaggio di tutti.

Quindi una netta responsabilità individuale e di gruppo. Ciò rende i partecipanti dipendenti gli uni dagli altri e li si incoraggia a verbalizzare le loro esperienze spingendoli alla riflessione e a porre e risolvere i problemi in forma nuova.

Risultati attesi

Fondamentale e propedeutico al tutto sarà l'aver stimolato la coscienza/conoscenza del concetto di educazione-integrazione permanente con la consapevolezza del necessario processo continuo di formazione dell'intero essere umano: delle sue conoscenze e attitudini, come anche delle sue facoltà e abilità critiche di agire. Il passo successivo sarà lo sviluppo della coscienza di se stesso e l'incoraggiamento a svolgere il proprio ruolo sociale all'interno del suo nucleo domestico, sul lavoro e nella comunità.

Lavorare in piccoli gruppi eterogenei permetterà un alto livello di interazione; per gli elementi meno motivati e dotati vi sarà un miglioramento delle performance sociali e cognitive dato che saranno costretti ad affrontare lo spirito di squadra che coinvolge il gruppo.

Operando in piccoli gruppi si valorizzano le differenze e i membri si scambiano sostegno, aiuto, incoraggiamento ed assistenza utili "non solo" per apprendere. L'equilibrio dei saperi e dei comportamenti viene modificato e questo comporta, spinge ad un cambiamento continuo. Da qui alla consapevolezza che il successo individuale dipende dal successo collettivo il passo è breve.

Altro risultato atteso è senza dubbio l'aver stimolato il discente all'acquisizione delle competenze di base dei laboratori all'oggetto e averlo indotto ad una autonoma pratica delle attività che si riveleranno facilmente trasferibili anche a terzi.

Oltre ai prodotti/manufatti elaborati nei corsi e presentati ogni due mesi nella sede Coop, saranno create anche raccolte di documenti di cultura enogastronomica e un calendario per la promozione e la diffusione del progetto.

Sarà organizzato almeno un evento promozionale e diffusivo del progetto all'interno degli spazi pubblici messi a disposizione dai comuni di Pescara e San Giovanni Teatino.

Chi sono i destinatari dell'intervento (descrizione e quantificazione)

I destinatari del progetto sono persone anziane, disabili, ex tossicodipendenti in comunità di recupero, studenti in situazione di disagio o a rischio di emarginazione delle scuole medie inferiori e superiori, e coinvolgerà, a regime, almeno 50 persone. Questi saranno segnalati su apposita graduatoria stilata dagli enti/istituzioni partner: Assessorato alle Politiche sociali e giovanili del comune di Pescara; Assessorato alla Pubblica Istruzione del comune di San Giovanni Teatino; Istituto Comprensivo Statale Galileo Galilei di San Giovanni Teatino; Istituto Tecnico Statale "Aterno-Manthonè di Pescara "; Istituto d'Istruzione Superiore L.A. "G. Misticoni" -I.S.A. "V. Bellisario" di Pescara; LAAD Pescara -Lega abruzzese anti droga; ANFFAS Pescara -Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale – ARDA Associazione Regionale Down Abruzzo.

Ambito territoriale in cui il progetto verrà sviluppato (specificando anche il riferimento alle aree di presenza di Coop Adriatica, Allegato 5)

Il progetto sarà sviluppato entro i comuni di Pescara e San Giovanni Teatino (CH) con riferimento territoriale all'Iper Centro d'Abruzzo di San Giovanni Teatino.

Per le iniziative che ampliano o migliorano progetti già avviati, descrivere la situazione di partenza

Il progetto è alla sua prima presentazione.

Pianificazione dei tempi per la realizzazione del progetto presentato

Il progetto è già avviato? SI__NO X INIZIO 10 /09 /2012 TERMINE 31 /12 /2013

Piano di sviluppo del progetto con fasi di lavoro, tempi di realizzazione e risultati

Prima di tutto si provvederà alla composizione eterogenea dei gruppi.

Sarà nostro compito, alla ricezione delle schede degli Enti/scuole partner, formulare i gruppi. Ogni gruppo sarà composto da due anziani, tre disabili, due ragazzi di scuola media e due ragazzi di scuola media superiore in situazione di svantaggio, una persona in comunità di recupero per tossicodipendenti. Il gruppo così costituito resterà insieme per tutti e cinque i corsi. Ove si verificasse, per qualunque motivo, l'uscita anticipata dal corso di uno dei componenti questi sarà prontamente sostituito dal primo in lista della graduatoria di appartenenza.

Ogni laboratorio avrà in dotazione tutto ciò che attiene all'attività specifica così che ogni singolo avrà il necessario per poter operare il piena autonomia ma in coordinamento con gli altri.

Questi i laboratori che saranno realizzati. Ogni corso avrà la durata di 24 ore.

1. Il buffet della festa -Elaborazioni di ricette per ricorrenze, i finger food-;
2. Anche gli occhi mangiano -Sculture e decorazioni con frutta e vegetali-;
- 2 bis. Sarà prodotto un ulteriore corso di cui al punto due, per quei soggetti che non possono allontanarsi dalla struttura ospitante a causa delle restrizioni emesse dall'Autorità giudiziaria o per motivi di opportunità terapeutiche. - comunque gli elaborati saranno esposti nei luoghi sede delle manifestazioni-

3. Per non dimenticare - Manufatti per eventi speciali-;

4. Suoniamoci su -creare e ricreare la musica-;

5. Conoscere e farci conoscere -Il WEB e i programmi di grafica pubblicitaria-.

Le attività saranno svolte in piccoli gruppi eterogenei -10 persone-; ogni gruppo è coordinato da un esperto e da un socio volontario della cooperativa che funge anche da aggregatore.

Nel primo incontro sarà presentato il gruppo e il responsabile del corso. Sarà illustrato il progetto e il corso specifico con gli obiettivi da raggiungere e si darà inizio alle attività. Dal secondo al quinto incontro saranno effettuate attività pratiche di laboratorio.

Al sesto incontro, l'ultimo del corso, vi sarà un confronto e una condivisione dell'esperienza fatta. Sarà predisposto il materiale da presentare alla sede Coop Adriatica e conferiti i compiti e i ruoli di ognuno.

Al termine di un tempo-laboratorio sarà prodotto un saggio. Nella fattispecie un buffet di presentazione del progetto allestito negli spazi concessi nella sede dell'Iper Centro d'Abruzzo con l'esposizione di tutti gli elaborati e l'illustrazione in opera di alcuni prodotti e manufatti.

I proventi derivanti dalle donazioni durante gli eventi di cui sopra serviranno all'autofinanziamento del progetto.

Ogni gruppo poi continuerà con la successiva esperienza laboratoriale cosicché nei due anni di durata del progetto avranno percorso, vissuto e acquisito capacità e metodo in tutti e cinque i laboratori.

Al termine dei cinque incontri vi sarà una settimana di pausa per eventuali recuperi delle attività non fatte a causa di circostanze ora non prevedibili.

A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato.